Anno XXVII — Mercoledì 4 Gennaio 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 3

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, al l'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

GLI EBREI

Il fatto, che altresì in paesi ove si vantano antesignani di civiltà esista l'antisemitismo, può sembrare assai strano; ma non lo è punto se si considera il progresso delle idee socialiste in quegli stessi paesi.

Per rendersi ragione chiara di tutto ciò, è necessario gettare uno sguardo retrospettivo sulla storia del popolo Ebreo.

La stupida e feroce persecuzione fattasi agli Ebrei dai primi tempi della Chiesa fino ad epoche abbastanza recenti solo per fanatismo religioso, è storia nota e abbastanza disonorevole all'elemento Cristiano, postosi così in aperta contraddizione con gli insegnamenti stessi del Grande fondatore della nuova religione, di Colui che promulgava una legge d'amore, che spezzava le catene agli schiavi, che redimeva la donna, che bandiva la pace ed il perdono fra gli uomini.

Segnatamente il medio evo è pieno di fatti inumani, vigliacchi, contro gli Ebrei.

Questo popolo sparsosi in ogni angolo del mondo, quasi da per tutto soggetto a mille torture, e frequenti volte dagli infingardi ed inetti Cristiani spogliato e depredato del frutto stentato del suo lavoro, della sua parsimonia, svelò un carattere ferreo, poichè a traverso tanta, sì lunga e sì crudele persecuzione si serbò saldo alle sue tradizioni, e parve inspirarsi sempre al grande esempio dei Maccabei.

Gli Ebrei, potevano essi sottrarsi a tanto strazio abiurando la loro fede ed abbracciando l'altra ?.,.. Lo potevano benissimo, ed è per ciò che questo popolo ci ha dato il più nobile esempio di fermezza, non avendo mai ceduto innanzi alla prepotenza crudele ed alla vigliaccheria dei Cristiani.

Ma la condizione degli Ebrei oppressi in tal modo dai Cristiani, generò quello che avvenne e doveva avvenire.

Dalla scellerata persecuzione inflitta ad ogni ebreo, è nato l'odio in questi, e quell'odio cupo, spietato, nascosto che trascina dritto alla vendetta, quell'odio del debole contro il mille volte più forte di lui, è che per procurararsi una legittima soddisfazione di rappresaglia, ricorre ad ogni mezzo, si dutilizza, si modifica, pur di raggiungere lo scopo. Gli Ebrei, se fossero stati uniti e numerosi in modo da render possibile la lotta aperta, l'avrebbero eroicamente sostenuta colle armi; invece fu giuocoforza per loro ricorrere all'unico e solo mezzo che poteva in qualche modo risarcirli della sciocca ed infame guerra che a loro si faceva, vale a dire col divenire essi i signori del denaro, perchè questo rappresentò in tutti i tempi ed oggi ancora rappresenta una grande potenza.

E' ammirabile il costante lavoro esercitato sempre dagli Ebrei fra i loro nemici Cristiani per tanti secoli e ovunque, tanto in Europa come in Asia, in Africa ed America.

E la loro costanza ebbe pieno successo, poichè effettivamente essi si sono oggi resi padroni delle più grandi ricchezze nel mondo, e quindi tengono in mano una potentissima arma di dominio.

Il progresso della civiltà, la scomparsa di molti pregiudizii, indusse le società cristiane a concedere gradatamente agli ebrei tutti i diritti degli altri cittadini; di guisachè oggi non esistono diversità fra gli uni e gli altri.

Nella lunghissima epoca delle maggiori persecuzioni, in quel triste corso di secoli in cui gli Ebrei non avevano diritto di possesso immobiliare, e le arti e mestieri erano loro interdette, poichè i cristiani non ne avrebbero tollerato la concorrenza, e che vivevano relegati in luridi quartieri, e non restava ad essi altra risorsa che accumular astutamente quattrini, di generazione in generazione acuirono l'ingegno in questo esercizio intellettuale e divennero così i più abili banchieri e i più accorti uomini d'affari.

Colle ricchezze, nell'epoca moderna, gli ebrei crebbero in potenza ed in orgoglio, e non bene spenta in essi la ricordanza del loro tristissimo passato, proseguono ancora in quel lento lavoro che li portò a soggiogare in alcuni paesi l'elemento cristiano. Ed è questa solita storia di chi riesce a vincere con immensa difficoltà e sacrificii una battaglia, imperciochè gli resta ancora l'acre desiderio di stravincere, e così per tale esagerazione si crea il tarlo della propria esistenza.

L'odierno antisemitismo si fa vivo là dove gli Ebrei sono più numerosi e si sono resi padroni di quasi l'intiero capitale circolante, approfittando ed abusando del lavoro dei Cristiani.

Se ponessero gli Ebrei un freno alla propria ingordigia di ricchezza ed di sfruttamento del cristiano si creerebbero un elemento saldo di tranquillità e di rispetto. Diversamente gli odii di razza non si spegneranno, ma potranno prendere ancora un nuovo slancio eccitato dal socialismo che s'avanza.

Oggi non c'è più fanatismo religioso che spinga alla persecuzione degli Ebrei. Ciò forse servirà di pretesto in qualche paese della barbara Russia, ma non già fra i popoli civili.

L'Antisemitismo odierno ha per base il socialismo che mira a far scomparire le grandi differenze sociali, che vuole abbattere la plutocrazia, che nell'Ebreo vede il tipo del cosidetto grasso borghese, il quale non ha altra mira se non di accrescere a dismisura le proprie ricchezze senza curarsi delle lagrime e degli stenti del prossimo.

Infatti le più grandi ricchezze nel mondo sono in mano degli Ebrei, accumulate non sempre senza grave danno degl'interessi altrui.

I Cristiani adunque non vanno oggi contro agli Ebrei, per la differenza religiosa, non mirano a perseguitare la persona ma il denaro della persona, e così gli Ebrei considerati i più ricchi, cadono per primi sotto i poco benevoli riflessi dei socialisti.

Questa lotta però potrebbe aver termine se tanto gli Ebrei come i Cristiani stendessero un velo fitto su tutto il passato, pensando che siamo tutti cittadini aventi gli stessi diritti e doveri, divenuti figli della stessa terra e che non deve più esister ragione di odio ma di fratellanza.

Si sono accusati gli ebrei di essere invadenti allo scopo di premere sempre più sui cristiani. Qualche cosa di vero vi potrà essere in ciò, ma i cristiani non dimentichino che furono essi la causa di quell'odio di cui pare ne rimanga ancora nell'animo di molti ebrei; facciamo un'opera generosa, amalgamiamoli sempre più nella società cristiana di guisa che restino confusi intieramente con questa e possa giunger così il tempo ovunque, in cui l'ebreo equivalga al protestante, all'anglicano, all'ortodosso ecc. poichè la religione non deve punto dividere i cittadini della stessa terra.

Ma se nelle città più colte si continua stupidamente ad escludere dalle cariche onorifiche quel tale od il tale altro perchè ebreo; se si rifiuta uno sposo od una sposa per quest'unica causa, se si coglie occasione qualsiasi per dimostrare antipatia verso gli ebrei, non ci uguaglieremo mai più.

Gli ebrei ci hanno sempre dato esempio di attività, di sobrietà, di abilità, per cui facendo scomparire ogni linea di demarcazione fra essi ed i cristiani, ci possono essere molto utili anche economicamente.

L'Italia, che non abbonda di ebrei, dove pericoli d'antisemitismo pare non ce ne siano davvero, potrebbe essere il sicuro asilo di tutti quelli che devono allontanarsi dai paesi nativi per sfuggire alla persecuzione antisemitica, specialmente se si tratta di persone danarose. Noi abbiamo bisogno di capitalisti, di gente attiva, sagace, con attitudini speciali ai commerci e alle industrie, e tali essi sono.

Non restringano gli Ebrei la loro attività quasi esclusivamente nella banca od in quel commercio di comperare e vendere minute cose, o nelle grandi incette per far salire i prezzi, ma si dedichino essi pure a tutto. Ora che possono pacificamente possedere, essi che hanno capitali ed attività e fina intelligenza si dedichino alcuni all'agricoltura, con intendimento di farla risorgere, di portarla al grado di florida industria. Si dedichino all'ardito commercio attirando nuove ricchezze alla Nazione a cui di fatto appartengono e smettano ogni vecchia idea di rappresaglia coll'accumulare ricchezze a ricchezze a scapito dei cristiani.

Se è giusto, doveroso, civile che cessi ogni animosità contro gli ebrei, dall'altro canto è parimente giusto, doveroso e civile che il puro interesse israelitico cessi, e si stabilisca una perfetta uguaglianza, di stima, di fratellanza e d'intenti fra gli uni e gli altri.

M. P. C....

Panama cosmopolita

Come tutto il mondo è paese, così ogni paese, ha il suo Panama.

La Francia ci ha il Panama del..... Panama, l'Italia quello delle Banche, il Belgio un altro, e l'Inghilterra ultimamente ci ha il Panama della *Liberator*.

Tutta la stampa di Londra si occupa del fallimento di una delle più grandi società di costruzione della *City*.

Il disastro minaccia di dar luogo ad una serie di scandali enormi.

Il passivo è di 1,718 563 lire sterline contro un attivo superiore, ma fittizio: perchè rappresentato da anticipazioni di fondi a filiali, delle quali alcune mai esisterono. Nel 1883 questo genere di anticipazioni era di circa 86 milioni di franchi.

I libri della *Liberator* — è tale il nome della società — sono; per dichiarazione del liquidatore giudiziario, pieni di frodi e in essi si esagera il valore di proprietà sulle quali la compagnia ha ipoteche.

E' notevole che Balfour, deputato radicale, aveva anche recentemente vantato le floride condizioni della *Liberator*. Per dare il *dividendum* del 5 per cento agli azionisti, si è scoperto che furono presi i denari a prestito.

La situazione reale sarebbe da 150 a 175 milioni di franchi di *deficit*.

Tutto ciò evidentemente finirà con un clamoroso processo. Intanto ha avuto luogo un'adunanza di azionisti.

M. Stewart, il liquidatore ufficiale, ha dato lettura del suo rapporto davanti a quella folla agitata, interrotto sovente da tonanti esclamazioni. Il passo del rapporto, relativo alla anticipazione di due milioni di lire sterline fatta ai signori Hobbs e C., ha provocato delle scene indescrivibili.

Il nome di M. Spencer Balfour, il deputato radicale, che si trova mischiato in questo deplorevole affare, è stato accolto da schiamazzi. Si è fischiato il giovine figlio del deputato che assisteva alla seduta, e gli fu chiesto se era vero che suo padre era fuggito, domanda alla quale egli ha risposto con indignazione.

Ma il tumulto è arrivato al colmo allorquando M. Brock, uno dei direttori, ha voluto prendere la parola.

La sala intera era in piedi urlante, vociferante, minacciante M. Brock col pugno, e spiante verso di lui bastoni e ombrelli.

Il direttore non s'è provato a difendere la gestione della Società, attribuendo soltanto la situazione alle debolezze proprie di tutte le Società di costruzione.

Al momento in cui pronunciava queste parole: «... è la speranza di noi tutti» taluno lo interruppe gridando: «che vi rinchiudano tutti in prigione.»

Non illudiamoci dunque, ogni paese ha il suo Panama.

Ufficiali argentini vigliacchi

Un gravissimo fatto preoccupa i giornali di Buenos Ayres. Si tratta della condotta tenuta dagli ufficiali della torpediniera *Rosales* della Repubblica Argentina, quando la nave fece naufragio.

Due mesi or sono il giornale *La Naction* gettò primo il grido d'allarme, basandosi sulla narrazione dell'italiano Battaglia, imbarcato a bordo della torpediniera in qualità di fuochista. Ecco ora ciò che si è potuto accertare.

Nel più forte della tempesta, il comandante Funes, chiamati a sè gli ufficiali e il maggiordomo, ordinò loro di fare ubbriacare i cinquanta uomini dell'equipaggio perchè non entrassero nelle scialuppe su cui l'ufficialità doveva salvarsi, ciò che sarebbe stato esporre tutti a morte sicura.

L'ordine fu puntualmente eseguito, ma quando i disgraziati marinai s'accorsero, ad onta della loro ebbrezza, che si voleva abbandonarli nel legno sfasciato sul punto d'essere inghiottiti dalle onde, furono pianti, proteste, suppliche al comandante Funes. Invano: quest'ultimo e tutti gli ufficiali, colla rivoltella alla mano, ingiunsero ai marinai ebbri e disarmati di rimanere sotto coperta; due che disubbidirono ebbero bruciate le cervella; gli altri vennero dannati ad una terribile agonia. Dopo averli riuniti nella camera di prora perchè non sfuggissero, fu chiuso e inchiodato il boccaporto sul loro capo.

Le scialuppe cogli officiali s'allontanarono e la *Rosales* col suo carico umano si perdette in lontananza trascinata dal turbine.

Battaglia si salvò, perchè non volle ubbriacarsi e per protezione d'un gallonato.

Ora tutti gli ufficiali sono prigioni in una nave da guerra argentina.

La *Rosales*, ad onta delle ricerche fatte dai Governi argentino ed uruguayano, non è stata rinvenuta, e nessuno dei cinquanta marinai che l'equipaggiavano fu trovato.

I proventi doganali in aumento

I proventi doganali dell'anno decorso diedero 12,140,215 lire più che nel 1891. In complesso i proventi furono di lire 22,950,000.

Una circolare di Giolitti ai Prefetti

L'on. Giolitti ha spedito telegrammi ai prefetti ordinando di sospendere le proposte per il trasloco di funzionari e proibendo a questi di procurarsi raccomandazioni estranee alla Amministrazione per ottenere traslochi. Li minaccia infine di severe punizioni quallora trasgrediscano.

I pari tempo l'on. Giolitti raccomandò ai prefetti di non trascurare la convocazione degli elettori amministrativi in tempo utile, in quei comuni ove si trova un commissario regio. E ciò per evitare che si presenti necessaria una proroga nei poteri del commissario stesso.

La salute dell'esercito

E' stata pubblicata la relazione presentata all'onor. Ministro della Guerra dal colonnello medico ispettore dottor Santanera, sulle condizioni sanitarie dell'esercito italiano, 1891..

Queste furono meno soddisfacenti che nel 1890, sopratutto rispetto alla mortalità, che ebbe un sensibile aumento.

Gli uomini di truppa entrati nelle infermerie di Corpo furono 89,977.

Negli ospedali militari e nelle infermerie presidiarie speciali furono ricoverati 88,035 ammalati.

La media della mortalità, per ogni 1000 soldati usciti dagli ospedali, fu 13,7; mentre nel 1890 era stata dell'11,7 e nel 1889 del 12,7.

Fra gli ufficiali, la mortalità fu del 21,3 per ogni 1000 usciti; mentre nel 1,90 era stata del 18,2 per 1000.

La media degli ufficiali che soccomberono negli ospedali è più elevata di

---

2 APPENDICE

TERRA PROMESSA

(TERRE PROMISE) di Paul Bourget

RECENSIONE DI ZAS.

Nella crisi di dubbi ognora rinascenti, negli accessi della gelosia, nell'agonia di non poter afferrare il vero, nella frenesia delle supposizioni, egli si lascia trasportare fino a percuotere la sua donna, che, nel diniego della colpa, oppone tutta l'audacia implacabile dello sdegno. — Otto giorni dopo egli s'imbarca per un lungo viaggio, nella speranza di poter dimenticare ciò, ch'egli chiama il suo cattivo genio.

Ma, per la strana singolarità di certe gelosie, egli non si potè mai fissare nella certezza della fedeltà, nè in quella della perfidia; — e, dopo due anni, ritornato a Parigi, egli si dibatte ancora nel dubbio, fatto ancora più doloroso dal sapere; che Paolina, ritirata in provincia ad una vita modestissima, è madre di una bambina, ch'egli suppone possa appartenergli.

Ed ecco la sorgente delle infinite tristezze, che turberanno quell'uomo, il quale, se non fosse oppresso dall'atroce dubbio, si voterebbe con gioia all'avvenire della sua piccola creatura; — ed invece egli vivrà in guisa da dimenticare l'esistenza della piccina; — chiederà lo stordimento al libertinaggio e la calma fittizia a nuovi impieghi. — Ma la nausea e l'isolamento morale svilupperanno in lui nuovamente il bisogno di amare; e dopo tanti anni di dolori e di traviamenti, sull'orizzonte della sua seconda gioventù, gli si presenterà la terra promessa, l'amore con un essere senz'antecedenti, nel quale, gli parrà poter riporre ogni fiducia, dopo tanto dubbio e tanta diffidenza.

Ecco perchè accanto ad Enrichetta di Scilly, quell'altra gli sembrava una creatura profondamente perversa; — tanto perversa da crederla capace di un ricatto; — quando egli avea trovato l'atmosfera benedetta atta a purificarlo, l'altra veniva a fargli rivivere una parte maledetta e cupa della passata esistenza! — Supponendo che Paolina fosse capitata a Palermo colla intenzione di nuocergli, o che, pervenutavi a caso, tale idea potesse germogliare in lei, subito che fosse venuta a conoscenza della felicità del suo ex amante, e l'odio e la vendetta fossero per sospingerla a qualche triste, risoluzione egli volle provocarne l'incontro e si decise a scriverle: — non n'ebbe risposta.

Nell'apprensione causatagli da tale silenzio, la signora di Scilly fu la prima a parlargli di Paolina Refraye; — alla vecchia signora non erano sfuggite una donna pallidissima dai grandi occhi pieni di tristezza ed una bambina dai folti capelli biondi. — Su tale circostanza ed al semplice accenno l'emozione tolse a Francis la presenza di spirito necessaria a chiarire la sua posizione rispetto a quella donna; — ed il pensiero che, nella purezza dei sentimenti madama di Scilly potesse condannarlo, persuaderlo ad evitare con essa ogni confidenza: — risoluzione falsissima ed irreparabile, di cui doveva pentirsi amaramente.

Il sistema di menzogna ch'egli, fino da allora, si propose seguire verso la fidanzata lo turbava; — l'ansietà di un incontro con Paolina lo metteva sossopra; — la possibilità ch'essa diventasse l'amica delle signore Scilly, gli dava un'angoscia mortale; — il dubbio che quella bambina potesse essere sua figlia turbinavagli nel cervello, come un presentimento, che la prima ed esatta informazione in proposito gli sarebbe venuta da quella fanciulla, che gli avea portata tanta pace nel cuore. — «Essa — gli disse Enrichetta, dopo un incontro colla bambina, — rassomiglia perfettamente a quell'ideale ritratto di vostra sorella, che noi amiamo tanto!»

Ah, se ciò non fosse stato; — se sul volto della creatura avesse potuto vedere impressi i lineamenti del rivale, oh, come quella commedia della tranquillità, ch'egli si ostinava a rappresentare da giorni, si sarebbe tradotta in una vera pace! Ma ora egli si sentiva trasportato dal desiderio di rivedere quella bambina e dalla febbre di persuadersi ch'era bene il suo sangue; — e nel giardino dell'Hotel egli la riconobbe senz'averla mai vista; — Adele era il vivente ritratto della sorella morta!

Allora dal passaggio dell'ipotesi all'evidenza immediata, indiscutibile, dal dubbio alla realtà avvenne come uno spostamento totale dei suoi sentimenti. — Il padre, ch'era rimasto come assopito in lui, si risveglia bruscamente dopo l'incontro di quella mattinata, e la lotta fra il padre e l'amante diventa tormentosa. — Avrebbe potuto egli conciliare i doveri, che reclamavagli la doppia situazione di fidanzato e di padre? — Avrebbe potuto occuparsi di Adele senz'avvicinarne la madre?

(Continua)

quella dei soldati, perchè i primi vi entrano soltanto quando si trovano in gravi condizioni di salute.

L'arma dei granatieri diede il maggior contingente di ammalati.

Vengono in seguito l'artiglieria da campagna, i distretti, la fanteria di linea, la cavalleria, il genio.

Il minor numero fu dato dai carabinieri reali.

Raccolta del vino nel 1892

Gli ultimi telegrammi pervenuti al ministero recano che, nell'ultima stagione, il raccolto del vino ha prodotto 333,656 centinaia di ettolitri, con una diminuzione di 36,266 centinaia di ettolitri in confronto della vendemmia precedente. Il raccolto di quest'anno si ripartisce nel modo seguente tra le diverse regioni del regno.

Piemonte 29,201 centinaia di ettolitri; Lombardia 9,200; Veneto 8,586; Liguria 2,049; Emilia 35,598; Marche ed Umbria 83,760; Toscana 34,645; Lazio 12,612; Meridionale Adriatica 70,513; Meridion. Mediterranea 47,759; Sicilia 41,866; Sardegna 7,863.

Impiegomania contagiosa
Cose dell'altro mondo!

Mandano da Roma alla *Gazzetta dell'Emilia*:

Non bisognerà d'ora in avanti comunicare soltanto ai giornali che non si possono più accettare domande d'impiego come ha fatto testè il ministero delle poste e telegrafi; ma bisognerà affiggere un avviso simile all'albo di Montecitorio. Infatti un numero rilevantissimo di deputati — qualcuno dice — hanno chiesto di essere nominati conservatari delle ipoteche.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 4 gennaio 1893

		12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media		8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	3 gennaio	—0.2	+0.4	+0.4	+1.1	—4.5	—1.85	4 gennaio	—3.8	—6
Pressione atmosferica		740.5	740	742					745.5	
Provenienza dei cirri		E	E	E						
Acqua caduta nelle 24										
Stato del cielo		Vario coperto.								

NOTE. Sereno.

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole			Luna				
leva	ore di Roma	7.41	leva ore	6.36 s.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine.	— 22°40'38"
Passa al meridiano	»	12.2.12	tramonta ore	9.26 m.		
Tramonta ore	»	4.22	età giorni	16.2		
Fenomeni			Fase			

Il tempo

Qui da noi è migliorato; ieri non nevicò ed oggi pure si conserva discreto.

La burrasca e il freddo degli scorsi giorni si estesero su tutta l'Italia continentale. A Roma è nevicato fortemente, il freddo vi è intenso; avvennero alcune disgrazie causate dalle cadute.

Fuori d'Italia, vi è pure dappertutto neve e freddo fortissimo.

Imposta sui terreni

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui terreni.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'agenzia delle imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta, per cui è inscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente;

Pei ruoli principali:

1ª e 2ª rata al 10 febbraio, 3ª rata al 10 giugno, 4ª rata al 10 agosto, 5ª rata al 10 ottobre, 6ª rata al 10 dicem.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in marzo:

1ª rata al 10 aprile, 2ª rata al 10 aprile, 3ª rata al 10 giugno, 4ª rata al 10 agosto, 5ª rata al 10 ottobre, 6ª rata al 10 dicembre.

Pei ruoli supplettivi
che si pubblicano in luglio:

1ª, 2ª, 3ª, e 4ª, rata al 10 agosto, 5ª rata al 10 ottobre, 6ª rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in novembre:

1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, e 6ª rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1°. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'intendente di Finanza per gli errori materiali.

2°. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo.

3°. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4°. Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta, anche quando la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo.

Dalla residenza municipale,
addì primo del mese di gennaio 1893.

Il sindaco ELIO MORPURGO

La Giunta Municipale del Comune di Udine

ha pubblicato i seguenti avvisi:

Sono invitati tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 n. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 gennaio corrente la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune;
3. i titoli in virtù dei quali a tenore della legge su ricordata domanda la iscrizione.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

—

Sono invitati, a sensi dell'articolo 16 della Legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla Legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro inscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1893.

Ogni cittadino del Regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della legge sopra indicata;
3. i titoli in virtù dei quali domanda l'inscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente: nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli i certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

—

E' invitato, chiunque abbia i requisiti voluti dalle leggi vigenti per esercitare il proprio diritto elettorale commerciale e non vi trovi compreso nella lista dell'anno 1892, a domandare l'inscrizione entro il giorno 15 gennaio corrente.

Dal Municipio di Udine, 1 gennaio 1893

Il sindaco E. MORPURGO

Collaudo approvato

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha opinato che possa approvarsi il collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Zanetti per costruzione della strada obbligatoria Clauzetto Paludea-Creta di Corona.

Chi soverchiamente occupa l'intelligenza, dovrebbe ristorarsi col Pitiecor,

Al telegramma

di felicitazioni inviato dal nostro Sindaco alla Famiglia Reale in occasione del Capo d'anno fu risposto col seguente:

«S. M. il Re e Reale Famiglia ringraziano la cara Cittadinanza Udinese degli auguri affettuosi e devoti dei quali Ella rendevasi gentile interprete nella ricorrenza del Capo d'anno.

Il Ministro RATTAZZI »

Tribunale civile e penale di Udine

Sabato 7 corr. alle ore 11 ant. avrà luogo l'assemblea generale del Tribunale col resoconto sull'amministrazione della giustizia elaborata dal sig. Procuratore del Re.

Interruzione postale sulla linea Nabresina-Vienna

La Direzione delle Poste di Udine avvisa che per interruzione della linea Nabresina-Vienna le corrispondenze da avviarsi per colà saranno indirizzate eccezionalmente « Via Pontebba ».

Prestito di Milano 1861

Ebbe luogo la 93ª estrazione del prestito a premi 1861.

Le serie estratte furono 81. Eccone l'elenco.

950 5628 3485 1808 5724 1805 2475 4794 1795 2949 447 1527 269 3766 4004 3945 6753 7627 3759 3025 5129 3088 771 824 5803 4300 4341 5455 1797 5791 7965 4984 3831 934 1493 6469 1615 7723 3102 569 3561 403 3170 540 3990 52 1105 2222 1555 3027 562 4371 4771 7156 1378 5289 2296 6431 1453 7546 4781 5353 4035 7821 7200 1133 1221 5607 4986 6954 3116 7562 2210 3272 5577 3101 500 6386 6078 3081 6981.

Le cartelle premiate furono 85 e son così divise:

N. 1 da L. 45,000 vinta dalla cartella Serie 1805 Numero 19

N. 3 da L. 1000 vinte dalle cartelle:

Serie	Num.
3102	8
» 4371	» 41
» 7562	» 32

N. 4 da L. 500 vinte dalle cartelle:

Serie	Num.
3027	12
» 5724	» 15
» 3102	» 41
» 5455	» 20

N. 5 dal L. 200 vinte così:

Serie	Num.
3831	4
» 4984	» 44
» 1805	» 12
» 6078	» 4
» 2471	» 46

N. 6 premi da L. 150:

Serie	Num.
4371	24
» 4341	» 36
» 2296	» 41
» 6981	» 17
» 5791	» 37
» 6431	» 14

N. 11 da L. 100:

Serie	N.	Serie	N.
6981	7	2222	30
3102	25	7156	35
7965	2	5791	45
5129	16	4341	39
4984	27	52	26
52	48		

In ultimo furono estratti 55 premi da L. 60 l'uno, così divisi:

Serie	N.	Serie	N.
4300	50	4371	45
6469	24	4781	17
4986	3	3561	47
3485	30	3561	37
924	2	4781	10
5791	40	1795	21
7653	1	3701	40
3831	36	5603	22
4794	6	3561	25
3990	45	5303	15
7234	43	4771	37
5791	5	4035	50
269	47	3990	6
3759	27	3485	27
1808	48	3561	6
1493	37	5724	10
500	6	7156	10
7821	30	569	43
6469	35	1493	20
500	19	3831	30
5289	9	5289	19
5791	47	7965	18
2749	8	4035	29
7723	1	1378	42
5607	41	1805	25
2210	25	6409	37
6469	39	2471	45
7546	26		

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 48, meno tasse cadauno. Pagamenti dal 1 luglio 1893.

Almanacco ministeriale

La tipografia Doretti ha pubblicato un almanacco formato ministeriale. (Vedi avviso in 4ª. pag.)

LA
BANCA DI UDINE
Avviso

A partire da oggi è pagabile la cedola N. 59, interessi secondo semestre 1892 sulle proprie Azioni in L. 1.25 cadauna, presso la **Cassa della Banca dalle ore 10 ant. alle 2 pom.**

Le cedole dovranno essere numerate su apposita distinta fornita dalla Banca.

Udine, 2 gennaio 1892.

Il Consiglio d'Amministrazione

L'orologio della stazione

Riceviamo la seguente:

La stampa cittadina, saranno alcuni mesi, rilevò la ridicolaggine del grande cronometro della nostra stazione ferroviaria di segnare ore sbagliate.

Nondimeno, chi doveva, punto pensò a porre un rimedio onde non rimanga là un colossale orologio, giorno e notte, a gabbare il pubblico.

Se io fossi preposto al governo di quella macchina, davvero che mi vergognerei di lasciar fare sì magra figura all'Amministrazione delle ferrovie R. A. la quale chi sa mai quanto avrà pagato il fabbro che costruì quell'orologio da burla.

In tutti quei lunghi anni in cui la stampa locale, fedelissima interprete del sentimento pubblico, reclamava i lavori che alla fine furono eseguiti alla nostra Stazione, fra l'altre cose insisteva sempre per la collocazione di un orologio esterno, poichè quest'orologio fa ovunque ritenuto utilissimo al pubblico per mille ragioni le quali è inutile ora ricordare.

Alla fine l'orologio ci fu, ma se continuerà a segnare ore false, cessa lo scopo della sua esistenza, anzi meglio sarebbe non ci fosse.

Laonde o levate quell'orologio o lo si faccia andar bene.

Se il meccanismo del cronometro in parola è difettoso, lo si cambi e per intanto lo si tenga in regola come fa la mia serva coll'orologio di cucina, il quale andrebbe malissimo senza la frequente direzione del manico della granata.

Guardo Guardi

Facilitazione ferroviarie per le feste giubilari papali

Le ferrovie Mediterranea ed Adriatica hanno accordato le seguenti speciali facilitazioni in occasione delle feste giubilari del Papa.

Per comitive di almeno 200 persone o paganti per 200, riduzione del 50 % sui prezzi ordinari di tariffa con biglietti di andata e ritorno di 1, 2, 3 classe.

Per i viaggiatori isolati — la detta amministrazione ha istituito dei biglietti di andata e ritorno per Roma con la riduzione progressiva normale a seconda delle distanze.

Sono poi accordate dalla Mediterranea speciali facilitazioni sul servizio dei treni e per biglietti speciali per Napoli e Pompei.

La direzione delle Società per le strade ferrate meridionali, esercente la Rete Adriatica ha fatte le seguenti concessioni:

Per i viaggiatori isolati ha istituiti dei biglietti di andata e ritorno per Roma con la riduzione graduale progressiva del 20 al 35 % a seconda delle distanze.

Biglietti dispensa visite pel capodanno 1893

Somma precedente N. 56, Heimann ing. Guglielmo 1, Rubini Pietro 2, Rubini dott. Domenico 2, Roncagli cav. Giovanni 1. Totale 62.

I biglietti si vendono a totale beneficio della Congregazione di Carità presso l'ufficio della medesima e presso le librarie Marco Bardusco, via Mercatovecchio e fratelli Tosolini Piazza V. E.

Saverio Conte

E' morto a Torino il comm. avv. *Saverio Conte*, uff. dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro, prefetto della provincia di Alessandria.

Il Conte fu nel 1860 segretario privato del commissario del Re a Palermo; nel 1866 fu mandato a Udine nella medesima qualità, presso il Sella, commissario del Re; fu poi anche consigliere presso la nostra prefettura.

La morte d'un arciprete

Ci scrivono da Palmanova, 3:

Vi do il triste annunzio che alle 5 pom. d'oggi moriva dopo breve malattia questo Arciprete Rev. Don Francesco Della Savia.

Resse questa importante Parrocchia Arcipretale per ben 28 anni, ed era stimato ed amato comunemente dai suoi parrocchiani.

Un signore caricato da molte cariche

Ci scrivono da S. Daniele:

E' un fatto degno di esser registrato da un giornale, questo che vi voglio raccontare.

Dopo l'oramai famoso furto commesso a danno del nostro Monte di Pietà, l'Amministrazione di questo ha dovuto addivenire ad una riforma completa dello statuto che prima regolava quell'opera pia.

Orbene — appena fu ciò stabilito — un certo signore, che per brevità chiameremo colla sigla X, membro della Giunta Comunale, fu chiamato a far parte della Commissione incaricata della riforma.

Poscia lo stesso sig. X ebbe l'incarico di sorvegliare a che le disposizioni nuove fossero messe in pratica e senza vizi di sorta.

Il *signore* però contemporaneamente a questa mansione si assumeva temporaneamente l'incarico di segretario ispettore del Monte stesso, percependo uno stipendio annuo di L. 1600.

Poco dopo essendo bandito il concorso per il posto di segretario, ispettore l'X vi prese tosto parte concorrendo con altre otto o dieci persone.

Ma intanto — come vuole la legge — lo statuto nuovamente fatto, fu mandato al Ministero per l'approvazione prima di essere ufficialmente messo in pratica esecuzione: il Ministero però lo respinse per modificazioni da eseguirsi, nè ancora è pienamente in regola.

Gli Amministratori del Monte di Pietà intanto davano replicamente (per ragioni speciali) le loro dimissioni; dimissioni che mentre prima furono respinte, furono dopo accettate.

Venuti alle nuove elezioni dei componenti l'Amministrazione, a presidente fu nominato ancora il sig. X di cui sopra; cosicchè riassumendo il sig. X è:

I. Membro della Commissione per la Riforma dello Statuto.

II. Membro della Giunta Comunale.

III. Segretario-Ispettore temporaneo del Monte di Pietà.

IV. Concorrente al posto di segretario al Monte stesso.

V. Presidente del Monte di Pietà.

E' poi da notarsi che il Municipio di S. Daniele ha il *jus patronati* sopra il Monte stesso.

E' proprio il caso di dire, caro sig. X, *tutti mi vogliono, tutti mi chiedono.*

Erg.

Ferimento grave

Ci scrivono da Mortegliano in data 2 gennaio:

L'ultimo giorno dell'anno non passò troppo felicemente per *Picotti Tizio di Talmassons*.

Nel pomeriggio, ed appunto verso le quattro ore, in una osteria del paese, giocavano alle carte, assieme ad altri due paesani, *Picotti Tizio* falegname, e *Turello Dato*, contadino. E si dice che per futili motivi di gioco, sorgesse contesa tra i due; contesa che parve sopita un momento, per l'intromissione di alcuni presenti; se non che il Turello uscì dall'osteria e provvistosi di un grosso ciottolo, si scagliò contro il Picotti producendogli due profonde contusioni nella fronte, una nel centro sinistro ed un altra verso l'occhio destro. Il ferito fu trattenuto da alcuni vicini e soccorso. Dalla ferita sgorgò sangue per molto tempo. Verso le 8 e mezza di sera, circa tre ore dopo il triste fatto, il ferito ebbe i soccorsi amorevoli del medico condotto.

Ho saputo, questa sera, che dalle ferite sgorgò sangue fino al mattino, e che il poveretto si lagna di forti dolori di testa.

Si spera che non succedano complicazioni; però è indubitato, per quanto mi dice una persona che ha visitato il ferito, che questi ne avrà per un buon pezzo, massime per causa della stagione cattiva.

Non potrei dirvi se vi fu provocazione per parte del Picotti, e se vi esistessero precedenti rancori tra i due, a render più animata la contesa, che, per sè stessa, non è presumibile abbia spinto il Turello a commettere quel deplorevole fatto.

Finora non si sa, se si sia immischiata la giustizia, o se si fa sporta querela.

Il fatto produsse impressione nei dintorni, poichè a Talmassons sono rari, e rari assai, i reati di sangue.

Lis

cocolata presso quel...

Un bellissimo giornale teatrale

Intitoliamo così questo nostro articoletto di cronaca per fare un *réclame* meritata ad un giornale teatrale che esce a Milano sotto il titolo « *Il Mondo Artistico* » e che entra ora nel XXVII anno di sua esistenza.

Tratta desso di musica, di teatri, e di arti belle ed inogni numero vengono pubblicate illustrazioni e ritratti splendidi e finemente fatti.

Fondato nel 1867 dagli illustri Filippi ed Alessandro Fano è ora da questo con tanta valentia diretto che ha incontrato una simpatia generale non solo nella classe degli artisti ma fra tutti quelli che amano l'arte e la letteratura.

L'abbonamento al *Mondo Artistico* (di pag. 20) — che si pubblica 52 volte all'anno — costa L. 30.

Lo raccomandiamo a tutti, certi che ne rimarranno soddisfatti.

Lotteria Italo Americana di Genova

Ecco l'elenco dei numeri estratti ieri l'altro:

Premi da L. 300.

118,245	1,699,577	2,777.527
464,235	479,744	2 725.272
1,100,162	3,055.850	2,247,399
2,339 876	2 439 797	2,216,398
2,709,417	2,182,472	2,910.466
2,992,436	2,144.615	1,060.839
625,292	562,853	766.582
1,749,822	1,965 882	1,606 703
455,385	2,665,934	404.080
70,171	2,366,836	2,360,359

Premi da L. 200.

298.167	657,681	1,976 829
634 988	1,731,977	798 119
1,800,684	3,115,678	2,182.643
1.907.105	1,988,409	2.274,403
2,588 203	1,642,814	930,663
145.304	1,566,017	1,384,172
2,314,405	3,105 933.	

Premi da L. 150.

76,182	318,183	1,314,052
45,955	1,358 974	36,898
3,219,476	1.865,076	139,128
804.200	1,031 698	2,163,197
671,289	750,713	1,864 286
2,291,584	2,666 455	1.017 471
2,312.893	1 423 545	1.275,292
928,276	3,166.432	2 505.380
1,688,895	2,789,420	2 666,328
2,416 909	2 870 385	3.227.013
1,361,718	1 979 889	3 154,638
1,146,901	1,734 659	819,737
2.491,630	1,397.879	2,417,406
2,810,311	2,985,863	1,249,566
2,822,388	1,200.373	1,310,472
2,920,783	1,964.415	367,057
1,324,958	2,859,014.	

Premi da L. 100

675 252	1,000,037	80,963
1.007,155	192 905	108.113
2,063,164	779,356	685,187
1,730,356.		

Prestito a premio riordinato Bevilacqua La Masa

1 Premio	L. 30,000	S. 16,099	N. 19
2 »	» 1.000	» 17,193	» 67
3 »	» 500	» 12,133	» 38
4 »	» 100	» 603	» 57
5 »	» .100	» 24 962	» 45
6 »	» 100	» 7,267	» 67
7 »	» 100	» 12,356	» 55
8 »	» 100	» 2,427	» 71

Bambina abbruciata

A Formeaso (Zuglio) il giorno 1. del mese corr. fra le 5 e le 6 pom. la bambina settenne Paulini Margherita di Gio. Batta rimasta momentaneamente incustodita ebbe ad abbruciare.

Non è il caso di ammettere la disgrazia per causa della madre che la aveva incustodita.

Incendi

Giorni fa s'incendiò una parte del bosco di Ravascletto (Tolmezzo). Il danno è di L. 200 circa. La causa si ritiene accidentale.

Re e Mendico

di Mark Twain (traduzione di E. Fougi e L. Calvino — A. F. Brielli editore Roma L. 2 50). Sotto questo titolo si è pubblicato in questi giorni la versione di un graziosissimo quanto interessante racconto del noto autore americano, che ora appunto l'Italia si onora di ospitare.

Nella scarsezza di libri italiani che si scostino dalle vecchie fiabe, fu veramente felice ispirazione quella di togliere alla sana e forte letteratura inglese questo gioiello e vestirlo di veste italiana. E i nostri ragazzi leggeranno con avidità le avventure del giovane principe che balzato dal trono per un strano equivoco si vede ad un tratto confuso tra la folla dei suoi sudditi, ne conosce le miserie, ne divide i dolori.

L'acume che l'autore ha profuso in questo libro e che nella traduzione vi è perfettamente conservato, sarà compreso non solo dai giovani lettori, ma anche dagli adulti che come noi saranno attratti dai pregi non comuni di questo libro.

Croce Rossa. (*Sezione di Udine*) Il Sottocomitato nella seduta del 31 dicembre p. p., approvò il Preventivo del l'azienda sociale di questa sezione per il 1893, le provviste fatte e le opere di manutenzione effetti dell'Ospedale di campo, i diversi lavori eseguiti nel magazzino del materiale, le riforme della numerazione delle casse e colli in relazione agli altri Ospedali della Croce Rossa.

Prese atto del verbale d'ispedizione al magazzino sociale fatta da delegato del Comitato centrale e della consegna avuta del materiale completo, nonchè della soddisfazione del suddetto Comitato per quanto a vantaggio della istituzione della Croce Rossa fu fatto e si fa in Friuli.

Krapfen

Durante il carnevale nell'*Offelleria Dorta* si fanno gli squisiti *Krapfen* (uso Vienna) che si trovano caldi ogni sera alle ore 5 pom.

Si continua pure a confezionare i *panettoni* (uso Milano).

Carretto mancato

Dal magazzino dei sigg. fratelli Anderloni negozianti di vino fuori porta Aquileja, venne giorni fa a mancare un carretto a due ruote.

Chi lo avesse rinvenuto è pregato farne la consegna ai suddetti signori che riceverà competente mancia.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di *Bardusco Vittorio*: Bastanzetti Donato L 2, Baio Giovanni Battista 1, nob. Dal Torso Antonio ed Enrico 5, Giobio Lodovico 2, De Carli Giuseppe 3, Di Iseppi Odoardo 1, Camavitto Daniele 1, Straolino Luigi 2, De Cillio Daniele 2, Toso Edoardo 1, Tosolini fratelli librai 1, Tellini famiglia 1, Viezzi Enrico 1, Modulo Pio Italico 2, F. A. 2, Tessitori Peressini e C. 2, Bulfoni Springolo Anna 2, Benuzzi Pietr' Antonio 2, G. Parpan 2, Fernando Grosser 2, cav. prof. Massimo Misani 1, D'Agostini dott. Clodoveo 1, Capellani famiglia 2, Di Varmo co. dott. G. Battista 2, Toso Antonio 1, Gallo Francesco 1, Fanzutti Antonio 2, Vatri avv. Daniele 1, Dalan dott. G. Battista 1, Morgante Luigi 1, Canciani ing. Vincenzo 2, Barnaba Pietro 2, Dorta fratelli 2, De Poli famiglia cent. 50, Montegnacco co. Sebastiano 1, Pittana e Springolo 1, Peressini Angelo Ditta 1, Clodigh cav. prof. Giovanni.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte

Si pubblica a Milano presso la ditta F. Vallardi.

Rivista quindicinale illustrata italiana e straniera di scienze, lettere ed arti.

Sommario del fascicolo 3° — Anno II. — (1 gennaio 1893):

Buon Anno! A. De Gubernatis. (Illustrato).

Sensazioni Scandinave. G. Campari. (Illustrato).

F. Albani e la sua danza dei putti. U. Fleres. (Illustrato).

Il ritorno del Decembrista II. L. Tolstoi (versione di F. Rizzatti). (Illustrato).

Il Duca di Enghien. G. Scardovelli. (Illustrato).

Le nostre giovani prime attrici. C. Antona Traversi. (Illustrato).

Le acconciature del capo orientali. Eleuterio. (Illustrato).

La Stria. A. Fogazzaro. (Illustrato).

Il Tempo, l'Anno, il Mese, il Giorno, l'Ora e gli Almanacchi. G. Strafforello.

Rassegna drammatica. V. Carrera.

Rassegna di economia politica e statistica. A. Errera.

Miscellanea (Illustrato).

Diario degli avvenimenti. D. R. Segrè.

Fauna. Gli amori degli uccelli. (Illustrato).

La scienza pratica. (Illustrato).

Giuochi.

Rassegna finanziaria. F. Galliani.

Il primo giorno dell'anno. Brano musicale inedito. Mercadante.

Il fascicolo è splendidamente illustrato con numerose incisioni nel testo, tavole staccate e cromolitografie.

Primo Congresso nazionale dei velocipedisti

Per iniziativa e nella sede del Veloce-Club Milano (in via Vivaio n. 1) — venerdì 6 corr. alle 2 pom. si aduneranno i componenti il Comitato provvisorio ed alcune notabilità ciclistiche, fra le quali sono invitati i presidenti di tutte le società velocipedistiche italiane — per procedere alla nomina di un Comitato esecutivo per il primo Congresso nazionale dei velocipedisti, al quale sarà proposta la trattazione dei temi seguenti:

1° Dello stato attuale del velocipedismo in Italia.

2° Il velocipedismo non è semplicemente uno *Sport*, ma è un potente coefficiente di comunicazione nel movimento politico commerciale del paese.

3° Della libera circolazione. Diritti e doveri dei velocipedisti.

4° Della libera circolazione in rapporto alla legislazione.

Telegrammi

Altro sospetto d'avvelenamento
Si procederà contro altri 4 personaggi parlamentari

Parigi, 3. La *Libre parole* contiene anche oggi la sua insinuazione giornaliera. Essa racconta che il colonnello Lichtenstein, il quale morì improvvisamente il 24 novembre, morì appunto quando scoppiarono gli scandali del Panama. Il giornale ricorda che il nome di Lichtenstein figurava tra i beneficiari dei *cheques* e che il colonnello apparteneva alla casa militare del signor Carnot. Conclude il suo racconto dicendo che i lettori stessi possono trarre la conclusione.

— Il *Figaro* ed il *Gaulois* assicurano che la Commissione d'inchiesta del Panama scoperse nei documenti che le furono rimessi, prove bastanti per giustificare il processo contro quattro nuove personalità parlamentari.

Ad onta che vi sia quasi una parola d'ordine. la quale consiglia alla calma quanto all'affare del Panama continua il panico fra la gente d'affari.

Alla Borsa il consolidato è ribassato di un altro punto e mezzo.

L'on. Nicotera intervistato

Parigi, 3. Il nuovo giornale il *Journal*, organo delle *cocottes*, pubblica un'intervista di un suo redattore con l'on. Nicotera. L'on. Nicotera dice, l'intervistatore, somiglia a Constans. Interrogato sulla triplice l'ex ministro dell'interno avrebbe detto:

— Il gabinetto cui io appartenevа, rinnovò la triplice prima del tempo, perchè non poteva agire diversamente. Ma la triplice non impedisce all'Italia di vivere in armonia con la Francia.

Interrogato sul gabinetto attuale, l'on. Nicotera naturalmente si sfogò a dirne male e cioè che esso non aveva autorità, notorietà e non sarebbe durato. — Questo — concluse — è un ministero di transizione.

BOLLETTINO DI BORSA
Udine, 4 gennaio 1893

	3 gen.	4 gen.
Rendita		
Ital 5% contanti	94.30	94.30
» fine mese . . .	94 70	94.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	96 —	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali .	303 —	303.—
» 3% Italiane .	295.—	291.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	488 —	491 —
» » » 4 1/2	496.—	497.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470. -	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	507 —	506.—
Prestito Provincia di Udine .	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1245.	1250.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana . .	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	248.—	248.—
Società Tramvia di Udine .	87.—	87.—
» fer. Mer. .	659 —	645.—
» »Mediterranee »	540.—	530.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104 —	104.—
Germania »	128.1/4	128.35
Londra »	26.12	26 15
Austria e Banconote »	2.17.—	217.—
Napoleoni »	20.80	20.80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 82	92 62
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	92 72	92.50

Tendenza debole.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 52. **Grani.** Ad eccezione di martedì che fu un mercato fiacchissimo, giovedì e sabato la piazza fu sufficientemente fornita. Le domande si mantennero attivissime e perciò tutti i cereali ebbero smercio.

Si misurarono: ettolitri 12 di frumento e 2046 di granoturco, 15 segala, 80 di sorgorosso.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 9.75 a 10.30.

Giovedì. Granoturco da lire 9.80 a 10.60, fagiuoli alpigiani da lire 18.24 a 21.28, segala a lire 11.50.

Sabato. Frumento da lire 16.75, a 17, granoturco da lire 9.70 a 10.50, segala da lire 11.25 a 11.50, fagiuoli alpigiani da lire 14.44 a 19.—, fagiuoli di pianura da lire 11.92 a 12.64.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

29. 9 arieti, 20 pecore, 18 castrati, 6 agnelli.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m.; 10 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35, 4 agnelli a lire 0.70 al chil. a p. v.

300 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi di merito. 8 da macello venduti 3 a lire 83 e 87 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 100 al quintale del peso superiore al quintale.

Foraggi e combustibili. Mercati deboli.

Castagne al quint. lire 9.50, 10, 10 11,50, 11.40, 11.50, 12, 12.50, 13.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. L. 0.85, 1.10, 0.90, 1.10, 1.20, 1.30

Quarti di dietro

al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70

Carne di Bue a peso vivo	al quint.	Lire	61
» di Vacca »	»	»	54
» di Vitello a peso morto	»	»	70
» di Porco a peso morto senza il sangue	»	»	101 / 108

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.65
» »	»	»	»	1.50
» »	»	»	»	1,40
» »	secondo	»	»	1.30
» »	»	»	»	1.20
» »	terzo	»	»	1.10
» »	»	»	»	1.—
» »	»	»	»	0.90
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.50
» »	»	»	»	1.40
» »	»	»	»	1.30
» »	secondo	»	»	1 20
» »	»	»	»	1.15
» »	»	»	»	1.10
» »	terzo	»	»	1.05
» »	»	»	»	0.95
» »	»	»	»	0.90
» »	»	»	»	0.85

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ALMANACCO
FORMATO MINISTERIALE

Presso la tipografia **G. B. Doretti**, trovasi vendibile l'*Almanacco formato Ministeriale* per il 1893, ad uso degli uffici e dei privati.

Detto almanacco sarà vendibile anche senza essere montato sul cartone, e questo per comodità di tutti quelli che posseggono i cartoni degli almanacchi vecchi, e vogliono di essi usufruirne, per risparmio di spesa.

Almanacco senza cartone L. 1.00
id. con cartone » 1.50

GENNAIO

4 Giorni 31 - L. P. 361

169. Marco Aurelio e Lucio Vero che trovansi in Aquileia ove aveano divisato di attendere la primavera a cagion della peste partirono per Roma.

Mercoledì

Ss. Aquilino e Comp. Mm.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti vegetali Costanzi
preparati giusta la formula in calce

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesse volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 40 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, ecc. Agl' increduli garenzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. In **Udine** presso **AUGUSTO BOSERO** farmacia alla « Fenice Risorta » Via della Posta — 22.

Prezzo dell'Injezione L. 3, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione, scatola da 50 confetti L. 3.80 Tutto con dettagliatissima istruzione.

Formula: Laud g. 20— Estr, drog. tanniche indiane gr. 1— Trem. cent. 30 Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico ciò che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali.

Dettagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI!...

Il mio restringimento era arrivato al *non plus ultra* ed ero già sicuro d'una catastrofe!!.. ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. — Intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. — Dimoro in Pisa Via Cariola, n. 26.

Con distinta stima, mi creda:

Pisa, 1 luglio 1889.

VINCENZO MARZOVILLA
presso il Genio Militare

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l' Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1886.

Prof. EMILIO DI TOMMASO

Visto per la firma del Dott. Emilio di Tommaso
Il Vice Sindaco ff. D. PASQUALI

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici tra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI
Droghiere, Via Cavour, 16 — Lecco

MALATTIE VARIE

E' da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri confetti ed Injezioni e, ad onore del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato sempre splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò, che desso, a mio mezzo ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da gocetta militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso sole tre scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo la mano e credetemi

Roccabernarda (Catanzaro) 28 agosto 1890.

Dott. SALVATORE GIORDANO
Medico-Chirurgo

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine – S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p. R.A.

IGIENE

Per profumare le stanze

—o—

La Carta d'Armenia deve essere impiegata nei giorni nebbiosi ed umidi e negli appartamenti che stettero chiusi lungo tempo; essa è indispensabile in viaggio per purificare le camere d'albergo assai spesso viziate dal soggiorno di sconosciuti più o meno sani; essa distrugge i microbi e preserva dalle malattie epidemiche, croup, vaiolo, colera, febbre tifoidea, febbre mucosa, scarlatina, ecc.; essa rinsanica le camere dei malati e profuma deliziosamente.

Costa cent. **80** per pacchetto e si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Si acquista in UDINE

LE MAGLIERIE HÉRION

presso i negozi di E. MASON e G. REA

FERNET - BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusseles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I° Grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

RE E MENDICO

di MARK TWAIN

versione dall'inglese di

E. FONGI e L. CALVINO

RICCAMEMTE ILLUSTRATO

Il più bel libro finora pubblicato per giovanetti. Interessantissimo, morale, educativo, istruttivo.

Vendesi presso i principali librai.

Mandare cartolina vaglia di Lire 2.50 all'editore **A. F. Brielli** - 50 S. Nicolò da Tolentino - ROMA per riceverlo franco in tutto il Regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 189[illegible], sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unici fabbricanti la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

53 Medaglie - 25 Diplomi

Bitter Dennler Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unici concessionari per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso Ceria Celestino, liquorista — Biraria Puntigam, Bischoff — Caffè Corazza — Dorta Fratelli, negozianti.

SAPONE AL FIELE

Questo sapone — che è di effetto sicurissimo — serve per lavare le stoffe in seta, lana ed altre, senza punto alterarne il colore.

E' vendibile all'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** al prezzo di cent. **50** il pezzo con istruzione.

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti